

## NESSUNA VENDETTA

di Redazione

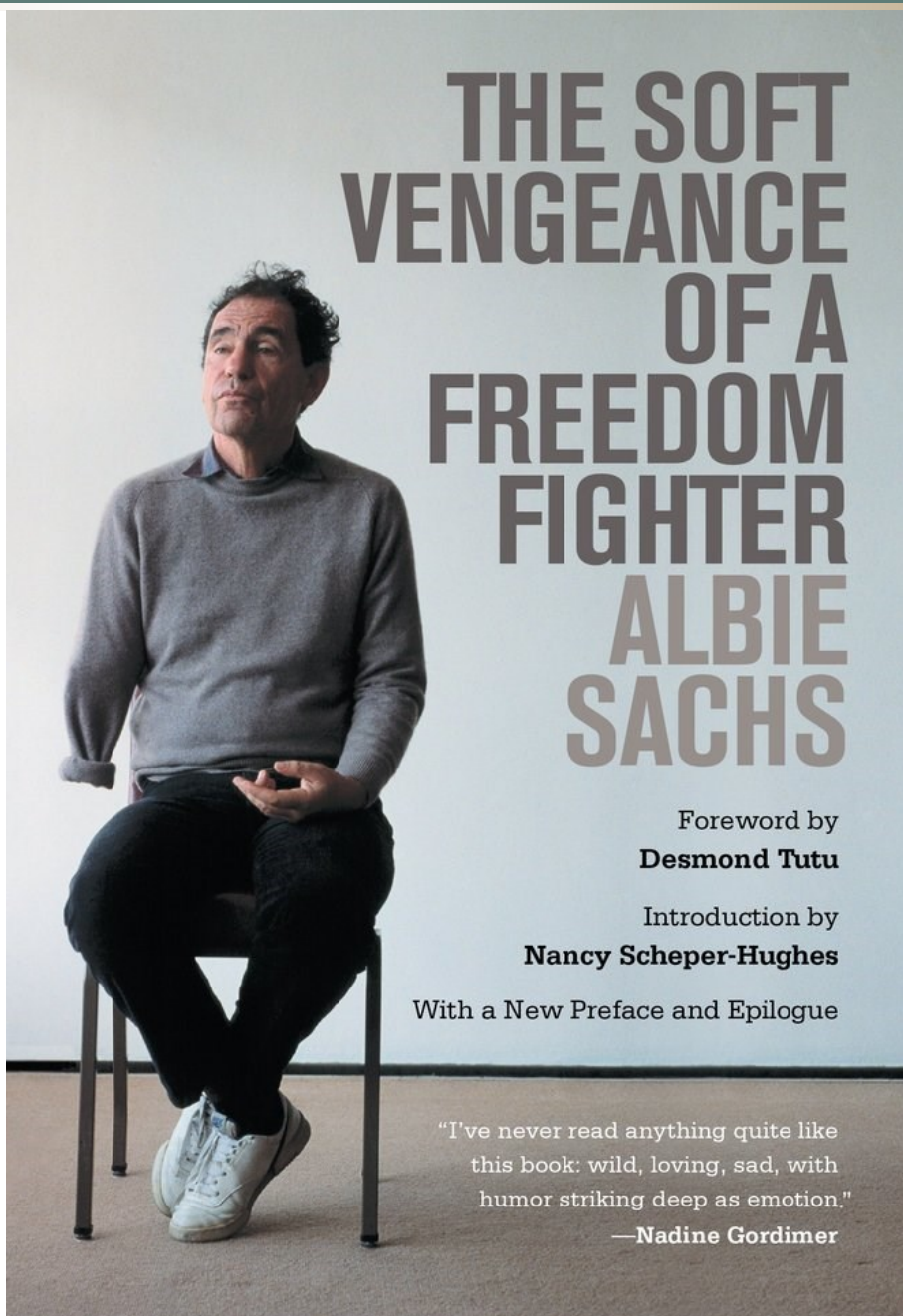
**I**l 28 ottobre scorso la senatrice Liliana Segre, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz, ha invitato la ministra della giustizia Marta Cartabia a visitare il memoriale della Shoah nella Stazione centrale di Milano.

Dopo una visita in silenzio vi è stato un dialogo tra queste due donne impegnate entrambe nella ricerca della giustizia.

Ed è stato un dialogo tutto svolto intorno alla risposta alla domanda: come reagire al male? Cosa fare davanti all'ingiustizia?

Marta Cartabia ha ricorda la storia di Albie Sachs, vittima dell'apartheid in Sudafrica, non in quanto nero, ma in quanto avvocato delle persone discriminate e violate.

Sopravvissuto a vari attentati e a lunghe detenzioni, in cui, oltre ad aver subito lesioni gravi e gravissime, ha perso un braccio e la vista da un occhio, Albie Sachs divenne giudice costituzionale nel nuovo Sud Africa e autore di un'opera autobiografica intitolata: *The Soft Vengeance of a Freedom Fighter*, la «vendetta gentile di un lottatore per la libertà». In una sua indimenticabile pagina si legge: «L'idea dell'occhio per occhio, dente per dente, braccio per braccio mi riempie di angoscia. È questo ciò per cui combattiamo? Un Sudafrica



pieno di gente senza braccia e senza occhi? C'è un'unica forma di vendetta che può mitigare la perdita del mio braccio, ed è di natura storica: la vittoria di ciò per cui abbiamo lottato, il trionfo dei nostri ideali».

Una «vendetta gentile» è il suo principio ispiratore, una risposta al male che poco o nulla ha a che vedere con la

vendetta distruttiva. Un principio nato nel dolore e nella solitudine di una stanza di ospedale dopo l'attentato che lo aveva mutilato per sempre. È in quel frangente che Albie Sachs riceve una lettera in cui un amico gli scrive: «Non preoccuparti, Albie, ti vendicheremo». «Mi vendicherete? Pensai. Volete vivere in un Sudafrica fatto di gente con occhi perduti e braccia mozzate?».

"I've never read anything quite like this book: wild, loving, sad, with humor striking deep as emotion."  
—Nadine Gordimer

## A tu per tu con il Vangelo di Giovanni



Autore: **Anna Maffei**

Editore **Claudiana**

Pagine 236 - € 17,50

Che cosa accade quando l'ascolto di un libro biblico non si esaurisce con la prima lettura, ma accompagna l'intera esistenza? Ne scaturisce un dialogo profondo, fitto, appassionato, un corpo a corpo che diventa danza amorosa. Il libro diventa persona viva, voce che interroga, un tu autorevole a cui porre domande e affidare le proprie riflessioni.

Quello che Anna Maffei ci consegna è un itinerario spirituale che permette di accompagnare quanti desiderano attingere alla fede biblica, ma esitano ad intraprendere il cammino.

In dialogo con il Vangelo di Giovanni, Anna Maffei, ripercorre le diverse scene che compongono la trama del Quarto Vangelo, facendoci rivivere l'esperienza credente dei discepoli e delle discepole di Gesù. La lettura del testo, svolta con pazienza pedagogica e passione, suscita domande, intuizioni, scoperte, emozioni, dando forma ad un dialogo che ha a che fare con questioni di vita o di morte. Per questo è stato scritto il Vangelo: affinché donne e uomini "abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Giov. 10,10).

Il libro, appena uscito, edito dalla Claudiana per la Collana Spiritualità, con prefazione di Paolo Ricca, è disponibile nella Libreria Claudiana di Milano (via Sforza 12a). E' possibile ordinarlo direttamente alla libreria telefonando al numero 02 76021518 o scrivendo una mail a [libreria.milano@claudiana.it](mailto:libreria.milano@claudiana.it)

*Dal libro: Tu, Vangelo, hai presentato all'inizio del cammino l'invito ad andare a casa di Gesù. Per due suoi discepoli fu l'inizio di una vita in cui, per gran parte, non avrebbero neppure avuto una casa vera. Poi Gesù stesso, ogni giorno un po' di più, diventò la loro casa, il luogo del loro radicamento, come, ogni giorno un po' di più, è divenuta la mia. Quel cammino fu una passeggiata? Non so. Un'avventura? Sempre. Da sola? Mai più.*

### Servizio Istruzione ed Educazione

## Concorso «Disegniamo e raccontiamo il Creato»

Per bambine e bambini, ragazze e ragazzi dai 3 ai 13 anni

da **Riforma** n.41 - 29 ottobre 2021

Per l'anno 2021/2022 il Servizio Istruzione ed Educazione (Sie) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (Fcei), su proposta della redazione della rivista La scuola domenicale, ha indetto un concorso di disegni e racconti brevi "Disegniamo e raccontiamo il creato", rivolto a bambini e bambine, ragazzi e ragazze delle scuole domenicali e delle chiese evangeliche.

La categoria "Disegniamo il creato" è suddivisa nelle tre fasce 3-6 anni; 7-10 anni; 11-13 anni, e la categoria "Raccontiamo il creato" prevede la fascia di età 6-13 anni.

Per entrambe le categorie si può partecipare sia come singoli sia come gruppo con un lavoro collettivo. I primi tre classificati per ogni fascia di età riceveranno un premio in libri e materiale didattico. La partecipazione è aperta fino al 30 maggio 2022, seguendo le modalità e le indicazioni riportate nel bando.

Una giuria di tre membri con competenze trasversali per ciascuna categoria valuterà i lavori che perverranno e indicherà, a suo insindacabile giudizio, i vincitori e le eventuali menzioni speciali. L'elenco sarà comunicato entro la fine di luglio 2022.

All'indirizzo <https://www.fcei.it/sie-concorso-artistico-creato> trovate, oltre al bando e ai suoi allegati, eventuali materiali e informazioni relativi al concorso.

Per informazioni: [sie@fcei.it](mailto:sie@fcei.it).

Accanto al concorso, il Sie propone in collaborazione con L'Amico dei fanciulli una serie di incontri di approfondimento per monitori e monitorici: l'incontro di sabato 27 novembre sarà dedicato nello specifico al tema del concorso, con gli interventi di Massimiliano Cambellotti ed Eliana Bouchard. Per iscrizioni (entro il 25 novembre): [www.fcei.it/incontri-online-sie/](http://www.fcei.it/incontri-online-sie/).

## Con occhi di bambino

di Anna Maffei

**I**n quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona. Nes-



suno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce. La lampada del corpo è il tuo occhio. Quando il tuo occhio è semplice, anche tutto il tuo corpo è luminoso; ma se è cattivo, anche il tuo corpo è tenebroso. Bada dunque che la luce che è in te non sia tenebra. Se dunque il tuo corpo è tutto luminoso, senza avere alcuna parte nelle tenebre, sarà tutto nella luce, come quando la lampada ti illumina con il suo fulgore». Lc 11, 31-36

Lc 11, 31-36

**I**l bene o il male sta prima di tutto negli occhi di chi guarda. Nel modo di guardare il mondo è espresso quello che abbiamo nel cuore. Guardare il mondo con la trasparente curiosità dei bambini non è la stessa cosa che guardare il mondo con malizia. La malizia che c'è in noi adulti, spesso è proiettata sugli altri. L'invidia, ad esempio, che è un sentimento diffuso e inconfessabile, trasfigura l'altro, ne ingigantisce degli aspetti, ne sminuisce altri, lo impoverisce, lo deforma, ce lo rende nemico. O la gelosia..., la gelosia trasforma lo sguardo e rende l'altra non più persona ma oggetto da rivendicare.

Gesù lesse la malizia negli sguardi di chi lo circondava. Sguardi beffardi, inquisitori, calcolatori, sguardi

poco sinceri o apertamente ostili. Sguardi respingenti. Gli occhi sono un libro aperto per chi sa leggerli.

L'occhio ostile è segno di cuore chiuso. Questo sentì Gesù attorno a sé, ecco perché pronunciò quelle frasi così sconsolate. La regina del sud fece un lungo viaggio per conoscere Salomone, il popolo dell'odiata Ninive inaspettatamente, rispose contrita alla predicazione di Giona, ma ecco - disse Gesù, nulla di buono accade a questa generazione. Eppure la parola è annunciata, notizia buona per tutti e tutte. E intorno a lui sguardi ostili e diffidenti. Eppure c'era lì più di Salomone, mille volte più di Giona.

Gesù è la lampada che Dio ha donato anche alla nostra generazione, lampada che non si è sottratta ad illu-

minare la terra con la sua parola, con la sua vita. Eppure, se non siamo disposti a farci mettere in discussione da quella parola, se non esponiamo alla luce del Vangelo gli oscuri anfratti del nostro cuore, se quella luce non penetra in noi, la porta dell'anima resta serrata, il nostro sguardo non si aprirà alla meraviglia, e la parola rivolta anche a noi non produrrà alcun effetto.

Bada dunque che la luce che è in te non sia tenebra, ci dice Gesù.

Se invece, toccati dalla parola di Gesù, apriamo il nostro cuore, l'occhio diventa semplice, non più ambiguo, e tutto il nostro corpo si illuminerà e sarà pronto ad accogliere riconoscente il Vangelo della grazia. E sarà per noi un nuovo inizio. Una nuova vita. Di benedizione.

## Sintesi del commento di Domenico Tomasetto all'art. 9 (II parte)

di **Monica Panigati** (chiesa battista di Bollate)

### Appendice 1

#### **Pedobattesimo = battesimo degli infanti.**

La differenza nella prassi battesimale, che non esisteva prima che fosse rivalutato il battesimo per immersione dei credenti da parte dei battisti, si pone come una delle principali divisioni all'interno delle chiese cristiane. Esse si dividono in chiese che praticano il battesimo dei fanciulli e chiese che praticano il battesimo dei credenti adulti. Tale differenza non fu introdotta dalla Riforma protestante del XVI secolo. Essa, infatti, mantenne la prassi del battesimo di fanciulli che aveva il significato di introdurre il fanciullo non solo nella comunità dei credenti ma anche nella società civile e tra i cittadini dell'Impero. Non potendo scegliere, i bambini diventavano, col battesimo, parte della comunità religiosa e civile/politica al tempo stesso.

Furono gli anabattisiti per primi a rifiutare questa impostazione e iniziarono la prassi del battesimo degli adulti, suscitando la loro persecuzione, non solo da parte del mondo religioso (cattolici e protestanti) ma anche da parte degli organi dell'Impero. Essi vennero praticamente sterminati ed eliminati dalla storia. Tocò ai battisti, un secolo dopo, riprendere questa prassi e ricominciando ad amministrare il battesimo ai credenti adulti per immersione, com'era descritto nel Nuovo Testamento e com'era stato praticato dalle prime chiese cristiane.

È importante sottolineare il fatto che questa differenza non è limitata solo alla prassi ma è determinata da una diversa struttura teologica di fondo. Semplificando potremmo dire che:

1) Per le chiese pedobattiste c'è quest'ordine: Chiesa ▪ battesimo ▪ predicazione ▪ confermazione ▪ vita cristiana.

2) Per le chiese battiste c'è quest'ordine: Chiesa ▪ predicazione ▪ conversione ▪ confessione ▪ battesimo ▪ vita cristiana.

In entrambe le chiese c'è una forte insistenza sull'intervento della Grazia che, nel caso delle chiese pedobattiste agisce da strumento di elezione che determina il patto (il battesimo), da cui scaturisce tutto il resto. Nel caso invece delle chiese battiste, la Grazia si manifesta nella conversione e quindi nella confessione di fede che viene testimoniata al momento del battesimo per immersione.

C'è una possibilità d'incontro per queste due visioni e per queste due chiese?

### Appendice 2

#### **Documento sul reciproco riconoscimento fra chiese battiste, metodiste e valdesi in Italia (1990)**

Le chiese battiste, assieme con le chiese valdesi e metodiste, si sono reciprocamente riconosciute come chiese cristiane e condividono oggi alcune affermazioni teologiche che riguardano il battesimo dei bambini, prima fra tutte la priorità della Grazia di Dio. Tuttavia, le chiese battiste non si sentono autorizzate a riconoscere la prassi del battesimo dei bambini e lasciano alle chiese valdesi e metodiste questa responsabilità. Ma, anche se questa differenza è seria, essa non impedisce la piena comunione tra le diverse chiese e ciò essenzialmente per due motivi:

1) Il primo motivo per cui le diverse prassi non impediscono la piena comunione tra le chiese sta nel fatto che tutte condividono ciò che sta scritto nelle Scritture riguardo al battesimo. In particolare, concordano sulla stretta correlazione tra battesimo e confessione di fede e sul fatto che, in merito al battesimo, non esiste una fede

vicaria. È vero che dietro alle diverse prassi c'è un diverso modo di intendere alcuni aspetti, in particolare il rapporto tra predicazione, catechesi battesimale, battesimo e confessione personale di fede. In particolare, nel battesimo degli adulti credenti si pone l'accento, oltre che sul primato della Grazia e la comunione con la morte e resurrezione del Signore, anche sulla decisione personale di rispondere alla chiamata di Dio, confessando la propria fede in lui e iniziando una nuova vita. Nel battesimo dei fanciulli invece, questi aspetti di consapevolezza non ci sono e si pone l'accento sul primato della Grazia, quale opera salvifica di Cristo offerta a tutti e a ciascuno e che stabilisce il patto che Dio ha stabilito con l'uomo nella storia della fede. Inoltre, si pone l'accento sul ruolo della famiglia e della chiesa nei confronti della creatura che viene chiamata a farne parte. Sta alle diverse chiese trarre ispirazione e apprezzare le diverse simbologie nelle due prassi.

2) Il secondo motivo per cui le due prassi non impediscono la piena comunione è che nel Nuovo Testamento viene dato più rilievo ai frutti del battesimo che alla sua forma. Le nostre chiese sanno che, come disse l'Apostolo Paolo "tanto la circoncisione che l'incirconcisione non sono nulla: quello che importa è essere una nuova creatura". L'albero, anche quello del battesimo, lo si riconosce dai frutti. Perciò, là dove, indipendentemente dalla forma in cui è stato celebrato il battesimo, per grazia dello Spirito si assiste ad una vera conversione e ad una vera incorporazione nella chiesa di Cristo, tutte le chiese sono disposte a riconoscere quella persona come fratello o sorella cristiana, accogliendola a tutti gli effetti nella loro comunità. Lo stesso criterio vale per le chiese valdesi e metodiste nei confronti dei credenti battisti.

## Uno in Cristo e con il Creato

di Emanuele Crociani (Chiesa di Milano via Pinamonte)

**L**a settimana di sabato 2 ottobre a Milano sono successe molte cose. Giovani, partiti, sindacati, studenti, attivisti, sono scesi in piazza con manifestazioni oceaniche per difendere l'Ambiente in occasione della Pre-Cop26, che è stata una assemblea dove i giovani di tutto il mondo si sono radunati per discutere di come salvare il Pianeta.

Anche noi Chiese protestanti siamo scese in piazza a manifestare, tramite un flashmob. Cosa è un flashmob? È una piccola azione collettiva, solitamente un ballo di gruppo, che una decina o un centinaio di persone svolgono all'improvviso simultaneamente in una piazza pubblica. Ecco questa è stata la nostra azione per il Creato. Questo Flash Mob è nato all'interno di un progetto internazionale dei metodisti, che mese dopo mese ha fatto tappa in diverse Nazioni dei cinque continenti, per spronare i governi e l'opinione pubblica ad attivarsi seriamente per salvare il Creato, seguendo gli obiettivi della Carta di Parigi per l'abbandono dei combustibili fossili. Ovviamente ad ottobre ha fatto tappa a Milano, città della Pre-Cop26.

Ma come mai i giovani battisti di Milano hanno collaborato così alacramente con i metodisti? La collaborazione non nasce per caso o calata dall'alto: le relazioni di amicizia tra noi giovani protestanti erano già in atto da due anni, anche per via telematica, tramite alcuni studi biblici comuni e



occasioni ecumeniche che noi giovani abbiamo costruito. Insomma, una rete c'era già: quindi ad Irene, giovane metodista di Novara responsabile del progetto, è venuto naturale rivolgersi anche a noi per organizzare il flashmob. Dopo tutto quella serie di studi biblici che, come giovani, avevamo fatto sul Creato negli anni precedenti, era tempo ora di testimoniare all'esterno la Parola che prima avevamo letto e declamato all'interno della chiesa.

Ma nonostante le buone premesse, c'erano alcune difficoltà per la buona riuscita del progetto: a settembre i gruppi giovanili dopo le vacanze e i periodi di lockdown erano poco coesi, inoltre quasi nessuno tra noi si era mai esposto a realizzare un flashmob. Ci siamo accorti che l'unica speranza era unire le forze dei giovani delle chiese protestanti diverse: hanno risposto all'appello ovviamente i metodisti, noi battisti e gli avventisti, di varie chiese del milanese e province limitrofe. Organizzare questo flashmob è stata

quindi un'altra tappa del nostro percorso di collaborazione e conoscenza, dove abbiamo incontrato vecchi e nuovi amici.

Infine, il 2 ottobre con molto coraggio ci siamo radunati nella chiesa metodista di Milano e poi diretti in piazza Archinto; alla fine siamo riusciti ad essere abbastanza per l'ottima riuscita del flashmob, con il balletto di gruppo, i cartelloni dipinti da noi, il banchetto con il volantinaggio, gli interventi dal microfono e le interviste del programma televisivo Protestantesimo. E solo lì, quando eravamo già in piazza, ci siamo resi conto che oltre a manifestare per l'Ambiente abbiamo anche testimoniato la Parola. Con molte belle sorprese: abbiamo incontrato amici, pastori, consacrati laici e sacerdoti venuti là a vederci e sostenerci. Per ricambiare, dopo il flashmob, una nostra delegazione ha partecipato al culto ecumenico conclusivo della Settimana del Creato per testimoniare la cosa più importante: noi siamo Uno in Cristo e con il Creato.

## Conversazioni

...Ti lascio una meditazione da indossare sopra il cuore  
Ti lascio una meditazione da sognare quando hai sonno  
Ti lascio una meditazione per farti compagnia  
Ti lascio una meditazione ...

dall'Evangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni

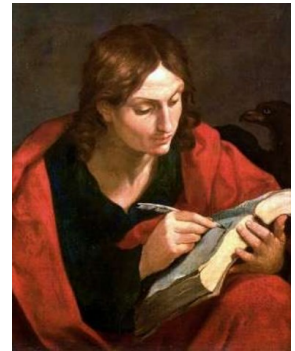
Il 19 novembre ha inizio un ciclo di incontri, su piattaforma Zoom, che vede coinvolti chiese, pastore e pastori del sesto circuito e dell'Aceblom. Il programma si svolge con cadenza mensile e ci accompagnerà dal mese di novembre 2021 fino al mese di maggio del 2022. Il tema è il Quarto Vangelo. I codici sulla piattaforma Zoom saranno comunicati di volta in volta.

**Venerdì 19 novembre** ore 21,00

Pastore Andreas Köhn chiesa battista di Varese, chiesa metodista di Novara  
Iniziando dalla fine. L'evangelo di Giovanni come "riscrittura" della storia di Gesù  
Giovanni 21,24-25

**Venerdì 17 dicembre** ore 21,00

Pastore Maurizio Abbà chiesa valdese di Pavia  
L'eresia di Gesù: trasformare le relazioni per "ridisegnare" la festa della vita  
Giovanni 2,1-1



### Chiesa e società

**Ddl Zan, Rainelli (REFO):**

## "Continuiamo a parlarne. Unire le lotte per i diritti"

Ieri a Roma e Milano due grandi manifestazioni per protestare contro la bocciatura del disegno di legge contro l'omotransfobia e l'abilismo

di [Agenzia NEV](#) - 29 ottobre 2021



Marta Bernardini, coordinatrice di Mediterranean Hope e Giorgio Rainelli, presidente della R.E.F.O.

“L'affossamento del ddl Zan è una pessima notizia. Per questo ho preso parte ieri al presidio a Roma e ritengo doveroso continuare a parlarne. Ritengo anche

che la battaglia per i diritti LGBTQI+ debba essere agganciata e legata fortemente quella che avremmo chiamato "lotta di classe"; i bisogni, le esigenze, il diritto alla salute, ad un lavoro dignitoso, la parità di genere non possono essere distinte in compartimenti stagni: unire le lotte, continuare un percorso verso accoglienza, inclusione più diritti per tutte e tutti è un imperativo sociale, morale ed etico, per le chiese protestanti e per tutti i cittadini”.

Così **Giorgio Rainelli**, presidente della [R.E.F.O., Rete evangelica fede e omosessualità](#), che ha preso

parte ieri sera alla manifestazione nella Capitale, dopo la bocciatura del ddl Zan, ieri, in Senato.

Le chiese valdesi, metodiste, battiste, luterane in Italia, come ricorda [Riforma in questo articolo](#), hanno più volte espresso la loro posizione in questo ultimo anno e mezzo di fronte al travagliato iter parlamentare che il Disegno di legge contro l'omotransfobia e l'abilismo ha affrontato.

Intanto prosegue anche oggi la polemica politica sul voto al Senato, mentre a Milano oltre 10mila persone hanno manifestato ieri sera di fronte all'Arco della Pace contro il blocco della legge.

### Organizzazione di Volontariato Diaconia

## Assemblea ordinaria annuale

dell'Organizzazione di Volontariato DIACONIA

**sabato 20 novembre - ore 15,00**

presso la Sede di Via Porro Lambertenghi, 28 - Milano

## Giornata per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in guerra e nei conflitti armati

In vista della ricorrenza ONU del 6 novembre, la Commissione globalizzazione e ambiente delle chiese evangeliche in Italia rilancia i temi dell'impatto bellico e militare sull'ambiente. "Vogliamo stabilire a livello locale un'interlocuzione con tutta la filiera della guerra. Dalle fabbriche di armamenti di ogni genere, ai porti e aeroporti, alle agenzie finanziarie, compresi i fondi pensionistici. Chiediamo loro impegni immediati"

di **Agenzia NEV**

Il 6 novembre si celebra la Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in guerra e nei conflitti armati. La ricorrenza, giunta alla sua XX edizione, è stata stabilita dalle Nazioni Unite nel 2001.

La giornata è dedicata a un tema "tanto rilevante quanto trascurato: l'impatto delle guerre sull'ambiente". A spiegare i motivi per i quali è importante riflettere e agire in questa direzione è la Commissione globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI).

In un documento, sottoscritto anche da Pax Christi Italia e dal Movimento Laudato si', la GLAM scrive: "L'ambiente ha una dignità propria. Per questo deve essere riconosciuto come portatore di diritti". L'ambiente è, inoltre "la condizione vitale di ogni specie, compresa la nostra, e se vengono meno i requisiti di abitabilità avvengono morti e migrazioni".

Secondo le organizzazioni religiose, è necessario attuare strategie di mantenimento e costruzione della pace, "in quanto non può esserci pace duratura se le risorse naturali che sostengono i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi vengono distrutte".

Inoltre, in ambito cristiano, uno dei motti è: "La guerra è con-



traria alla volontà di Dio". Queste parole si rifanno alla prima assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) nel 1948.

L'impegno delle chiese per la pace e per l'ambiente è di lunga data. Per questo la GLAM sta predisponendo una serie di approfondimenti e riflessioni sul tema.

"In maniera sempre più letale, l'ambiente è al tempo stesso obiettivo militare e vittima non conteggiata della guerra (pozzi d'acqua inquinati, raccolti bruciati, foreste abbattute, suolo avvelenato e animali uccisi)" denuncia la GLAM.

Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) ha infatti rilevato che la guerra per le risorse è anche guerra alle risorse. Negli ultimi 60 anni, spiega ancora la Commissione delle chiese protestanti, almeno il 40% di tutti i conflitti interni è stato collegato allo sfruttamento delle risorse naturali, siano esse materie prime come legname, diamanti, oro e petrolio, o

risorse sempre più scarse come terra fertile e acqua. Inoltre, i conflitti che coinvolgono le risorse naturali hanno il doppio delle probabilità di ripetersi e diventeranno più cruenti anche a causa della pressione demografica.

"All'omicidio si somma dunque l'ecocidio - scrive la GLAM -. Diverse organizzazioni nel mondo, laiche e religiose, stanno chiedendo che esso venga riconosciuto come un crimine internazionale - che comprende e travalica le guerre - presso la Corte penale internazionale".

L'appello a intervenire tempestivamente giunge nel contesto della Conferenza ONU sul cambiamento climatico (COP26), in corso a Glasgow. Sono moltissime le iniziative della società civile, delle chiese e dell'associazionismo per l'ambiente. Lo stesso Osservatorio inglese sui conflitti e l'ambiente ([www.ceobs.org](http://www.ceobs.org)) ha chiesto ai Governi di impegnarsi per la riduzione di emissioni militari di gas serra.

"In questa giornata - concludono la GLAM, con Pax Christi e il Movimento Laudato si' - vogliamo stabilire a livello locale una interlocuzione con le istituzioni che compongono la filiera della guerra. Dalle fabbriche di armamenti di ogni genere, ai porti e aeroporti, alle agenzie finanziarie, compresi i fondi pensionistici. Chiediamo loro impegni immediati".

## Un nuovo corridoio umanitario dall'Afghanistan

da **Riforma** - 5 Novembre 2021

Il 17 agosto l'agenzia stampa Nev aveva diffuso un comunicato firmato da Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, da Luca M. Negro, allora presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (Fcei), e Alessandra Trotta, moderatrice della Tavola valdese.

Si trattava di un appello ad adottare lo strumento dei corridoi umanitari per accogliere in Italia e in Europa i profughi che ci si aspettava arrivassero dall'Afghanistan. Le atte-

se della fuga disperata di donne, uomini e bambini sono purtroppo state confermate, ma la buona notizia è che anche questo auspicio di canali sicuri di approdo nel nostro Paese troveranno prossima attuazione.

Durante la tavola rotonda di sabato 30 ottobre, organizzata dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia, è stata infatti data notizia del protocollo siglato dalla Tavola valdese, dalla Fcei, da Arci, Caritas, e dalla Conferenza episcopale italiana, dall'Alto Commissariato

delle Nazioni Unite per i rifugiati e dai ministeri degli Esteri e della Difesa per portare in Italia 1200 persone in due anni; si tratta di profughi riusciti a fuggire in Pakistan e in Iran; numeri relativamente piccoli nel mare dei milioni di esuli, sia interni al Paese sia in fuga verso Libano, Turchia e Europa, ma che rappresentano un segnale importante di accoglienza e un esempio di come siano possibili modalità differenti, umane, di gestione del tema migratorio.

# ACEBLOM

Via Pinamonte da Vimercate, 10  
MILANO

## RESPONSABILI

Presidente:

Susanna Nicoloso  
[susanna.nicoloso@fastwebnet.it](mailto:susanna.nicoloso@fastwebnet.it)

Cassiere:

Domenico Castellano  
[domenicocas@alice.it](mailto:domenicocas@alice.it)

Segretario ai verbali:

Luciano Esposti  
[esposas@teletu.it](mailto:esposas@teletu.it)

CC bancario IBAN:

IT05I0200820100000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

## CHIESE MEMBRO

Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist

Church

Varese

## CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity

Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ

Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of


Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'**8x1000**.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.  **YouTube**



Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del **5 per mille** destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.

## Appuntamenti Radio e TV



### Culto Evangelico su Rai Radio 1

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raiplayradio.it](http://raiplayradio.it) al link:

<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



### Protestantesimo su Rai Due

Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 0,50 circa. In replica il lunedì successivo sempre alla stessa ora e dopo una settimana, il lunedì mattina alle ore 8.05. È possibile rivedere le puntate al seguente link: <https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>

## I nostri amici



**FCEI** Federazione delle chiese evangeliche in Italia [www.fcei.it](http://www.fcei.it)



**FDEI** Federazione Donne Evangeliche in Italia [www.fcei.it/donne/](http://www.fcei.it/donne/)



**FGEI** Federazione Giovanile Evangelica Italiana [www.fgei.org](http://www.fgei.org)



**Libreria Claudiana** Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica. [www.claudiana.it](http://www.claudiana.it)



**Libreria CLC Milano** [www.clcitaly.com](http://www.clcitaly.com)



**Mediterranean Hope** Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese. [www.mediterraneanhope.com](http://www.mediterraneanhope.com)



**NEV - notizie evangeliche** Agenzia di stampa [www.nev.it](http://www.nev.it)



**Riforma** Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi. [www.riforma.it](http://www.riforma.it)



**UCEBI** Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia [www.ucebi.it](http://www.ucebi.it)

"... così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5